



**COMUNE DI MALALBERGO
BOLOGNA**

Medaglia al Merito Civile

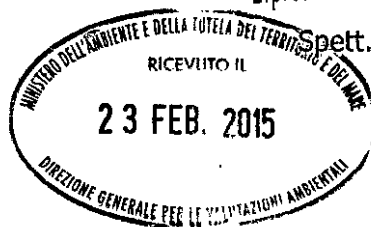
Sindaco

Prot. 2946/15

Trasmessa via PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Malalbergo, 21/02/2015

E. prot DVA - 2015 - 0004965 del 23/02/2015



Spett.le MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
PEC dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto: "CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE IDROCARBURI S. ALBERTO" - REALIZZAZIONE OPERE PER LA MESSA IN PRODUZIONE DEL POZZO SANTA MADDALENA 1DIR - COMUNE DI S. PIETRO IN CASALE - PROVINCIA DI BOLOGNA. **Osservazioni**

In riferimento alla nota della PO VALLEY Operation Pty Ltd, protocollo n. POV 83/14 PPpp del 23/12/2014, con la quale si chiede la pubblicazione, all'albo pretorio di questo Comune con decorrenza dal 23/12/2014 e per 60 giorni, dell'avviso di deposito del progetto in oggetto, si rileva quanto segue:

- la richiesta di pubblicazione di cui sopra è pervenuta a questa Amministrazione il giorno 29/12/2014 alle ore 11:16, pertanto oltre il termine indicato nella stessa quale decorrenza del periodo di 60 giorni;
- la pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune è avvenuta, in modo tempestivo, lo stesso giorno 29/12/2014; si ritiene pertanto che il termine per la formulazione delle osservazioni scada il giorno 27/02/2015.

Preme, innanzitutto sottolineare come i nostri territori siano stati interessati gravemente dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e ciò ha contribuito a sensibilizzare la popolazione e la cittadinanza sulle tematiche inerenti l'utilizzo delle materie prime del sottosuolo.

Ciò premesso, questa Amministrazione, esaminata la documentazione presentata dal proponente, formula le seguenti **osservazioni**:

- così come verificato unitamente al Comune di San Pietro in Casale, nelle immediate vicinanze del pozzo sono presenti 3 abitazioni ed un magazzino. Ciò comporterà inevitabilmente una situazione di inquinamento acustiche che, benché limitata ad un ristretto numero di persone, deve essere tenuta in debita considerazione.
- Diversi rapporti scientifici, redatti anche da autorevoli personalità, descrivono casi ben studiati nei quali l'estrazione e/o l'iniezione di fluidi in campi petroliferi o geotermici è stata associata al verificarsi di terremoti, a volte anche di magnitudo superiore a 5, verificatisi anche a decine di chilometri di distanza, con l'ipocentro a qualche kilometro più in profondità del punto di iniezione o estrazione. Secondo questi rapporti, l'attivazione può avvenire anche diversi anni dopo l'inizio dell'attività antropica.



**COMUNE DI MALALBERGO
BOLOGNA**

Medaglia al Merito Civile

Sindaco

- La Commissione ICHESE ha definito, su basi sismo-tettoniche, una area di circa 4000 kmq che include la zona dell'attività sismica del 2012. Nell'area sono già presenti tre concessioni di sfruttamento per idrocarburi, Mirandola (con incluso il campo di Cavone), Spilamberto e Recovato, nonché il campo geotermico di Casaglia (Ferrara) e il giacimento di stoccaggio di gas naturale di Minerbio.

Con l'inserimento del pozzo Santa Maddalena, di San Pietro in Casale, in questo contesto instabile, è difficile credere che l'inizio dell'attività estrattiva-iniettiva non possa andare ad aggravare la situazione.

Inoltre, l'area in questione ha una velocità di abbassamento del suolo (subsidenza) tra le più alte della regione Emilia Romagna ed è soggetta ad amplificazione sismica per caratteristiche litologiche e potenziale rischio di liquefazione.

- La Commissione ICHESE nel luglio 2014 ha concluso che "non può essere escluso che le azioni combinate di estrazione ed iniezione di fluidi in una regione tettonicamente attiva possano aver contribuito alla attivazione di un sistema di faglie che aveva già accumulato un sensibile carico tettonico e che stava per raggiungere le condizioni necessarie a produrre un terremoto".

- Ultimo ma non meno importante, l'immissione di gas (metano) nell'aria, accidentale o per disfunzione dell'impianto, nuocerebbe notevolmente alla qualità dell'aria.

Per quanto sopra espresso e sino a quando non verranno poste in essere le condizioni oggettive per verificare quanto sopra evidenziato, questa Amministrazione esprime il proprio **parere negativo** al rilascio, alla PO VALLEY Operation Pty Ltd, della concessione di coltivazione idrocarburi S. Alberto volta alla messa in produzione del pozzo Santa Maddalena 1 dir nel Comune di San Pietro in Casale.

Nella **evenienza** che l'impianto venga autorizzato e successivamente entri in funzione, si chiede di voler verificare se la PO-VALLEY abbia la strumentazione adeguata a garantire l'esecuzione dei monitoraggi suggeriti dalla Commissione ICHESE, da effettuarsi secondo i criteri dalla stessa definiti.

In particolare si chiede che vengano eseguite:

- la registrazione continua di scosse sismiche, già da 0,5 M;
- il monitoraggio della subsidenza con precisione millimetrica;
- misurazione giornaliera della variazione di pressione dei pori nelle rocce a fondo foro.



Il Sindaco
Dott.ssa Monia Giovannini

Pec Direzione

Da: comune.malalbergo@cert.provincia.bo.it
Inviato: sabato 21 febbraio 2015 10:38
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: Invio documenti allegati alla registrazione di protocollo nr. 0002946/2015 [2015/0002946]
Allegati: prot 2946_osservazioni.pdf

Si inviano per conoscenza i documenti allegati alla registrazione di Protocollo nr 0002946 del 21/02/2015

Oggetto: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL PROGETTO: "CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE IDROCARBURI S. ALBERTO" - REALIZZAZIONE OPERE PER LA MESSA IN PRODUZIONE DEL POZZO SANTA MADDALENA 1DIR - COMUNE DI S. PIETRO IN CASALE - OSSERVAZIONI

Destinatario: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE